

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FIIC854005

PUCCHINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FIIC854005	Medio Alto
FIEE854017	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
5 C	Medio - Basso
5 D	Alto
FIEE854028	
5 A	Medio Alto

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-alto; il tessuto sociale del territorio circostante comprende una ampia gamma di professioni. La percentuale di alunni di cittadinanza non italiana è di 16,00% e si rilevano alcuni casi di particolare svantaggio di provenienza.	L'incremento nel quartiere del numero di famiglie immigrate fa rilevare un aumento di iscrizioni di alunni di cittadinanza non italiana. Essi provengono principalmente da Sud America, Filippine, Cina e per lo più sono legati alle famiglie del quartiere da rapporti di lavoro domiciliare.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si trova nel Quartiere 3 di Firenze, denominato Gavinana, situato nella zona sud della città e si estende dal fiume Arno fino al confine con il Comune di Bagno a Ripoli. Il quartiere è ben servito dai mezzi di trasporto pubblico che lo collegano a tutta la città.</p> <p>Presenta comode strade e ampi spazi verdi, giardini, parchi e zone di importanza naturalistica (Anconella, Albereta, Rusciano). Ci sono numerose attività commerciali, mercatini rionali e un ampio centro commerciale, biblioteche e associazioni culturali (teatri, cinema, ludoteca e circoli ricreativi), palestre e piscine.</p> <p>Il Comune offre un'ampia gamma di occasioni formative per tutti i gradi di istruzione del nostro Istituto (Chiavi della Città, CRED). Offre inoltre il servizio di pre e post-scuola, di mensa, servizio di trasporto alunni. Attraverso alcune cooperative offre un sostegno per l'integrazione degli alunni stranieri e mette a disposizione educatori per gli alunni disabili. Altra proficua fonte di collaborazione è la Questura, con percorsi di aggiornamento e incontri formativi per studenti, docenti e famiglie.</p> <p>Il Quartiere offre gli spazi a delle associazioni senza scopo di lucro per un servizio di doposcuola. L'associazione Auser fornisce alla Secondaria un servizio di sorveglianza all'uscita. Il Quartiere ha promosso un accordo con le varie società sportive presenti sul territorio per lo svolgimento di lezioni dei vari sport agli alunni della scuola primaria dell'Istituto.</p>	<p>La presenza di un crescente numero di alunni stranieri richiede un potenziamento delle attività di supporto specifico (Centro Ulisse, mediatori...) per garantire una ricaduta efficace e la piena integrazione sia in orario scolastico che nel tempo libero. Relativamente agli alunni diversamente abili, è auspicabile, nei casi più gravi, la copertura totale del tempo scuola tra educatori e insegnanti di sostegno.</p> <p>Per la Primaria Villani deve essere completata la ristrutturazione dello spazio ricreativo all'aperto, prevista per i prossimi anni.</p> <p>Per la scuola Vittorino una criticità è costituita dalla sua localizzazione su due Comuni diversi (Firenze e Bagno a Ripoli) e questo comporta un'alta affluenza scolastica da più comuni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FIIC854005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	141,00	119.933,00	3.541.939,00	452.022,00	62.645,00	4.176.680,00

Istituto:FIIC854005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,9	84,8	10,8	1,5	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture sono complessivamente di buon livello per quanto riguarda la sicurezza. La raggiungibilità delle sedi con i mezzi di trasporto è buona. Negli ultimi anni sono stati effettuati interventi di manutenzione per impianti e ambienti dell' Istituto. Dopo i significativi interventi sulla scuola secondaria di primo grado Puccini riguardo alla ristrutturazione di laboratori e ambienti dedicati alla didattica individualizzata, adesso tutti gli spazi sono utilizzati.</p> <p>Nella scuola Villani è stata spostata l'aula dedicata alla biblioteca in cui sono stati inserite arredi completamente nuovi; sono previsti per il prossimo anno scolastico interventi per la ristrutturazione dei servizi igienici di tutto l'edificio.</p> <p>Le attrezzature tecnologiche dell'Istituto sono state potenziate in ogni plesso e ambiente, con infrastrutture di rete LAN/WLAN e acquisto di LIM e pc. Tutti i plessi scolastici sono cablati</p> <p>Le risorse economiche provengono dall'aggiudicazione dei Fondi Strutturali Europei (PON 1, PON 2), dalla partecipazione al progetto "Amici di scuola Esselunga", dal contributo volontario dei genitori e dai premi vinti da alcune classi tramite la partecipazione a concorsi vari.</p>	<p>Alla Villani l'impianto antincendio e l'illuminazione d'emergenza devono essere rifatti.</p> <p>Anche alla Vittorino il Comune interverrà per il rifacimento del tetto e inoltre data la presenza di molte vie d'accesso, c'è un problema di sorveglianza e sicurezza, in quanto i cancelli non sono automatizzati. Il cancello automatizzato sarebbe necessario anche alla Puccini, in quanto piuttosto distante dalla portineria.</p> <p>Da molti anni è stata richiesta al quartiere 3 l'effettuazione di un parcheggio limitrofo alla scuola Puccini.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIC854005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIC854005	93	80,2	23	19,8	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	11.012	84,3	2.049	15,7	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FIIC854005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIC854005	4	4,3	21	22,6	35	37,6	33	35,5	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	393	3,6	2.896	26,2	3.710	33,6	4.059	36,7	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FIIC854005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIIC854005	19	23,5	18	22,2	32	39,5	12	14,8
- Benchmark*								
FIRENZE	2.593	25,7	2.607	25,9	2.104	20,9	2.773	27,5
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	95	81,9	3	2,6	18	15,5	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,9	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	29,2	27,8	20,8
	Più di 5 anni	45,8	53,4	54,3
Situazione della scuola: FIIC854005	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	32,4	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	29,6	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,1	24,4	20,6
	Più di 5 anni	16,9	25,3	24,4
Situazione della scuola: FIIC854005		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa l'80 % del personale docente a tempo indeterminato nella scuola, ha un'età anagrafica superiore ai 45 anni il 37,6%, il 35,5 % supera i 55 anni.</p> <p>La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e la loro stabilità è garanzia di continuità educativa per gli alunni.</p> <p>L'esperienza di buona parte degli insegnanti è da guida per i neo-immessi in ruolo che, spesso, dopo l'anno di prova chiedono la riconferma nella nostra sede.</p> <p>IL 39,5 % degli insegnanti a tempo indeterminato della scuola primaria possiede il diploma di laurea e quindi competenze elevate.</p> <p>Inoltre l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria è garantito da insegnanti della scuola e nella maggior parte dei casi da insegnanti della classe. Le conoscenze della lingua inglese sono diffuse e alcuni insegnanti hanno attivato progetti CLIL.</p> <p>Le competenze informatiche sono presenti in ogni plesso.</p> <p>L'arrivo della nuova dirigente garantisce all' Istituto una maggiore stabilità e una progettualità a lungo termine.</p>	<p>Circa l'80 % del personale docente a tempo indeterminato nella scuola, ha un'età anagrafica superiore ai 45 anni il 37,6%, il 35,5 % supera i 55 anni.</p> <p>La formazione permanente richiede occasioni di aggiornamento, specificamente in relazione agli obiettivi di processo individuati. La recente informatizzazione dei vari plessi richiede inoltre il proseguimento della formazione specifica nell'uso delle tecnologie nella didattica (LIM, registro elettronico...).</p> <p>Il piano di formazione di Ambito territoriale garantisce occasioni formative sistematiche per tutti i docenti in relazione al piano di miglioramento legato al RAV.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FIIC854005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	99,2	100,0	100,0
- Benchmark*										
FIRENZE	96,2	96,7	96,6	96,4	96,7	92,8	92,7	92,4	92,5	91,9
TOSCANA	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FIIC854005	97,0	99,2	100,0	99,2
- Benchmark*				
FIRENZE	85,8	85,0	91,8	91,5
TOSCANA	91,1	91,0	94,8	95,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FIIC854005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
TOSCANA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FIIC854005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FIRENZE	0,2	0,1	0,2
TOSCANA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FIIC854005	0,0	0,0	1,9	1,9	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	1,1	1,1	1,0	1,0	0,7
TOSCANA	1,6	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FIIC854005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FIRENZE	0,8	1,0	0,5
TOSCANA	1,1	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FIIC854005	0,0	0,0	0,0	0,9	0,8
- Benchmark*					
FIRENZE	1,6	1,2	1,2	1,3	1,1
TOSCANA	2,3	1,9	1,6	1,7	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FIIC854005	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
FIRENZE	1,2	1,2	0,9
TOSCANA	1,6	1,6	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti mostrano che alla Primaria la totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva, alla Secondaria solo una piccola percentuale di studenti non è ammessa, per un eccessivo numero di assenze e/o la mancata acquisizione delle abilità di base necessarie per un sereno e proficuo proseguimento del percorso formativo. L'istituto si impegna comunque a non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base o che presentino svantaggio socio-culturale.</p> <p>Relativamente alle prove standardizzate, gli esiti risultano positivi rispetto ai valori di riferimento.</p> <p>I criteri di valutazione sono approvati nel Collegio docenti e pienamente condivisi a livello di team e consiglio di classe.</p> <p>Ai fini della valutazione è stato avviato un percorso per validare buone prassi di costruzione del curricolo verticale.</p> <p>Per la formazione in L2 l'istituto si è avvalso dell'organico potenziato ed ha sperimentato la certificazione in lingua inglese (KET)</p>	<p>Vi sono alcuni casi di inserimento in corso d'anno e trasferimenti soprattutto dovuti ai flussi migratori per motivi di lavoro. Si tratta per lo più di studenti stranieri, anche neo arrivati, che richiedono l'attivazione di progetti d'accoglienza e supporto, con corsi di lingua italiana e interventi di mediatori, per i quali le risorse disponibili sono sempre insufficienti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti mostrano che alla Primaria la totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva, alla Secondaria solo una piccola percentuale di studenti non è ammessa, per un eccessivo numero di assenze e/o la mancata acquisizione delle abilità di base necessarie per un sereno e proficuo proseguimento del percorso formativo. L'istituto si impegna comunque a non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base o che presentino svantaggio socio-culturale. Relativamente alle prove standardizzate, gli esiti risultano positivi rispetto ai valori di riferimento. I criteri di valutazione sono approvati nel Collegio docenti e pienamente condivisi a livello di team e consiglio di classe. Ai fini della valutazione è stato avviato un percorso per validare buone prassi di costruzione del curricolo verticale. Per la formazione in L2 l'istituto si è avvalso dell'organico potenziato ed ha sperimentato la certificazione in lingua inglese (KET).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIIC854005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,8	49,8	48,2			51,0	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,8	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
FIEE854017	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE854017 - 2 A	52,8	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
FIEE854017 - 2 B	46,0	↓	↓	↓	n.d.	52,6	↔	↑	↑	n.d.
FIEE854017 - 2 C	57,6	↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
FIEE854028	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE854028 - 2 A	66,4	↑	↑	↑	n.d.	50,4	↔	↔	↔	n.d.
FIEE854028 - 2 B	63,8	↑	↑	↑	n.d.	72,8	↑	↑	↑	n.d.
		64,8	64,7	63,5			52,7	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8	↔	↑	↑	1,7	63,1	↑	↑	↑	7,4
FIEE854017	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE854017 - 5 A	72,0	↑	↑	↑	3,4	62,7	↑	↑	↑	3,9
FIEE854017 - 5 B	73,4	↑	↑	↑	8,1	70,1	↑	↑	↑	13,6
FIEE854017 - 5 C	55,5	↓	↓	↓	-8,3	44,6	↓	↓	↓	-10,7
FIEE854017 - 5 D	65,7	↔	↔	↑	-0,7	58,8	↑	↑	↑	2,0
FIEE854028	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	77,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE854028 - 5 A	67,2	↑	↑	↑	2,2	77,7	↑	↑	↑	21,9
		58,8	59,3	57,6			48,8	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,3	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
FIMM854016	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM854016 - 3 A	68,0	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
FIMM854016 - 3 B	57,8	↔	↓	↔	n.d.	64,5	↑	↑	↑	n.d.
FIMM854016 - 3 C	65,9	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
FIMM854016 - 3 D	71,6	↑	↑	↑	n.d.	67,8	↑	↑	↑	n.d.
FIMM854016 - 3 E	64,4	↑	↑	↑	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE854017 - 2 A	10	1	1	1	10	6	2	2	5	8
FIEE854017 - 2 B	9	5	3	1	9	5	7	5	2	8
FIEE854017 - 2 C	5	3	3	2	11	4	5	3	3	10
FIEE854028 - 2 A	0	2	0	1	10	4	1	3	3	2
FIEE854028 - 2 B	2	0	6	0	11	0	2	2	1	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC854005	24,5	10,4	12,3	4,7	48,1	17,6	15,7	13,9	13,0	39,8
Toscana	31,8	12,4	12,5	6,1	37,1	27,5	20,2	14,0	7,0	31,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE854017 - 5 A	1	0	5	12	3	0	5	2	3	11
FIEE854017 - 5 B	2	3	4	5	11	2	0	2	2	19
FIEE854017 - 5 C	8	4	6	2	3	8	7	2	2	4
FIEE854017 - 5 D	3	5	6	3	6	3	4	3	5	8
FIEE854028 - 5 A	1	6	8	5	4	0	0	0	3	21
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC854005	12,9	15,5	25,0	23,3	23,3	11,2	13,8	7,8	12,9	54,3
Toscana	18,8	15,5	22,6	20,1	23,0	25,1	17,8	12,1	13,6	31,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIMM854016 - 3 A	1	2	3	6	9	2	3	1	4	11
FIMM854016 - 3 B	1	6	12	6	1	0	3	2	4	17
FIMM854016 - 3 C	2	3	5	3	9	1	6	3	1	11
FIMM854016 - 3 D	1	2	2	4	13	1	2	3	2	14
FIMM854016 - 3 E	2	5	1	5	9	3	5	3	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC854005	6,2	15,9	20,4	21,2	36,3	6,2	16,8	10,6	10,6	55,8
Toscana	19,9	19,6	17,9	18,0	24,6	31,6	14,4	10,2	11,0	32,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto ha confermato un buon esito: i risultati conseguiti sono sopra la media con i dati di riferimento per la Scuola Primaria. Nella Scuola Secondaria i risultati sono in generale superiori alle medie di riferimento. Si registra una certa omogeneità dei dati all'interno delle classi. Si ritiene che i risultati delle prove Invalsi siano esenti da comportamenti opportunistici (cheating) in quanto la scuola organizza le prove con grande rigore e serietà.</p>	<p>Il Comprensivo nell'ultima rilevazione ha registrato un lieve disomogeneità fra i risultati delle varie classi</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p> 6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' quasi sempre superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e'in linea con la media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali..</p>

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dà molta importanza alle competenze chiave, sta realizzando il curricolo verticale per competenze disciplinari; il processo di progettazione e valutazione delle competenze deve essere strutturato.</p> <p>I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono comuni a tutta la scuola e si basano sull'osservazione quotidiana nel tempo scuola.</p> <p>Nell'istituto non si registrano particolari episodi di bullismo o comportamenti prevaricatori o vessatori.</p> <p>Il PTOF dell'Istituto individua come priorità anche le competenze di cittadinanza, curando in modo particolare il processo di formazione ispirata al rispetto della persona e alla responsabilità individuale.</p>	<p>Si ritiene opportuno che l'Istituto porti a compimento la strutturazione del curricolo verticale e completi gli indicatori e descrittori utili a valutare le competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la trasversalità di tutti i saperi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti strutturati comuni (ad esempio questionari) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti della scuola primaria si iscrivono per la stragrande maggioranza nella scuola secondaria dell'Istituto. Esaminando l'indicatore 2.1.a si può verificare che la quasi totalità ha avuto esiti positivi al termine del primo anno. La percentuale è superiore alle medie di riferimento.</p> <p>I risultati al termine del secondo anno della secondaria di secondo grado sono stati positivi, sia per la gran parte degli alunni.</p>	<p>Il rapporto con gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado non è strutturato in modo da dare informazioni sul percorso di studi degli alunni e quindi non siamo in grado di sapere se vi sono state criticità o abbandoni negli anni successivi al primo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in pochi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica anche superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Rispetto delle regole e comportamento	pof 2014-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,4	7,5	4,4
	3-4 aspetti	13,4	9,2	4,2
	5-6 aspetti	43,3	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	29,9	45,4	57,8
Situazione della scuola: FIIC854005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	14,5	7,5	4,6
	3-4 aspetti	14,5	8,9	4,2
	5-6 aspetti	38,7	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	32,3	50,5	58
Situazione della scuola: FIIC854005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,8	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,3	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	72,1	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	73,5	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	67,6	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	41,2	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	64,7	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	13,2	21,3	27
Altro	Dato mancante	16,2	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	82,8	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	82,8	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70,3	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	65,6	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	62,5	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40,6	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	62,5	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,8	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	20,3	11,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto sta terminando di elaborare il curricolo verticale per competenze che dovrà divenire fondamento della didattica a cui attingere per la stesura del piano delle attività di ogni docente. L'Istituto partecipa alla sperimentazione della certificazione delle competenze.</p> <p>L'Istituto utilizza prove strutturate per classi parallele talvolta anche nella scuola secondaria di primo grado, costruite dai docenti per varie discipline.</p> <p>Sono adottati criteri comuni per la correzione Vengono effettuati comuni compiti di realtà</p>	<p>Il lavoro sul curricolo di Istituto è in fase di completamento: in questo anno scolastico i dipartimenti, sulla base dei bisogni formativi degli studenti e tenendo conto delle esigenze del contesto locale, hanno elaborato contenuti e traguardi per ogni singola disciplina e per ogni livello, comprese le competenze di chiave di cittadinanza.</p> <p>E' necessario ora strutturare meglio il lavoro per dipartimenti per portare a compimento la redazione di un documento unico da condividere a livello collegiale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,3	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	47,2	54,7
Situazione della scuola: FIIC854005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,1	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79	72,1	74,8
Situazione della scuola: FIIC854005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	59	50,4	51,7
Situazione della scuola: FIIC854005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	51,9	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,5	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,6	45,8	51
Situazione della scuola: FIIC854005		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria la programmazione per fasce, che avviene a inizio anno scolastico, ha sempre assicurato una buona omogeneità tra le varie classi negli obiettivi da raggiungere nell'arco dell'anno e nella programmazione degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, a dicembre e ad aprile, vengono programmate e somministrate prove di verifica comuni per ciascun livello per italiano, matematica e inglese e la loro valutazione avviene attraverso l'applicazione di griglie di correzione condivise collegialmente. Gli esiti di tali prove sono la base per la valutazione intermedia e finale. Alla fine dell'anno scolastico viene fatta una verifica per fascia sugli obiettivi raggiunti.</p> <p>Nella scuola Secondaria la condivisione dei traguardi da raggiungere in ogni anno scolastico avviene nelle riunioni per materia, che hanno periodicità trimestrale; i tali occasioni sono redatte e condivise prove strutturate per classi parallele, per discipline. Sono adottati criteri comuni per la correzione.</p>	<p>Dal prossimo anno scolastico saranno attivati i dipartimenti disciplinari per quanto riguarda la scuola Secondaria di primo grado, per elaborare il curriculum, per strutturate rubriche valutative e prevedere interventi di recupero e potenziamento. Una particolare attenzione sarà garantita alla progettazione di strategie didattiche personalizzate e inclusive.</p> <p>Per la scuola Primaria la progettazione didattica dovrà realizzarsi attraverso una particolare e attenta strutturazione dell'orario scolastico.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione riguarda le competenze acquisite nelle varie discipline o ambiti disciplinari sulla base di criteri approvati collegialmente e utilizzati dai docenti con le opportune variazioni in relazione al livello della classe e alla specificità dei casi problematici eventualmente presenti nella stessa. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria vengono effettuate prove strutturate in entrata nelle discipline fondamentali per verificare la presenza dei prerequisiti. Inoltre, nella scuola primaria, a scadenza quadrimestrale, vengono programmate e somministrate prove di verifica comuni per ciascun livello per italiano, matematica e inglese e la loro valutazione avviene attraverso l'applicazione di griglie di correzione condivise collegialmente. Gli esiti di tali prove sono la base per la valutazione intermedia e finale. Alla fine dell'anno scolastico viene fatta una verifica per fascia sugli obiettivi raggiunti. Anche nella scuola secondaria di primo grado vengono effettuate prove comuni di italiano, matematica.</p>	<p>Le attività di recupero delle carenze vengono solitamente effettuate in itinere dagli insegnanti della classe. Per una maggiore efficacia dovrebbero essere potenziati interventi didattici specifici e individualizzati, conseguenti ad una valutazione non positiva. Le scarse risorse disponibili rendono attualmente questi interventi molto sporadici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato quasi completamente un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e i dipartimenti disciplinari sono in fase di attuazione. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,6	80,2	79,6
	Orario ridotto	1,5	1,7	3,8
	Orario flessibile	11,9	18,1	16,5
Situazione della scuola: FIIC854005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,3	71,6	73
	Orario ridotto	10,9	10,9	12,6
	Orario flessibile	18,8	17,5	14,3
Situazione della scuola: FIIC854005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	39,7	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	67,6	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,4	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,9	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,2	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	60,9	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,6	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,1	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,6	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	22,1	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,6	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,4	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,4	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,3	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,8	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le scuole dell'Istituto hanno numerosi spazi laboratoriali. Sono presenti referenti per i laboratori e per la palestra. La possibilità di accedere agli spazi laboratoriali è garantita a tutti gli studenti, con una certa variabilità in relazione alla programmazione dei singoli docenti.</p> <p>Alla scuola primaria Vittorino e alla secondaria Puccini vi sono anche grandi spazi verdi esterni che consentono attività di gioco e laboratoriali molto formative (orto di scuola). La Villani quest'anno ha potuto godere dello spazio gioco creato con l'attuazione del progetto di recupero del cortile scolastico, " Ricreazione". (a.s 2014-15)</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016 l'Istituto ha ampliato la dotazione tecnologica, rispondendo al PNSD, grazie anche ai fondi europei PON 1 e PON2 aggiudicati.</p> <p>L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni (60 minuti) corrisponde bene alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>	<p>Può esser migliorata l'organizzazione oraria per la fruizione dei vari spazi e ambienti.</p> <p>L'Istituto intende implementare i supporti didattici multimediali a disposizione di ogni classe e la didattica con tali strumentazioni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la collaborazione tra i docenti per favorire l'innovazione nella didattica. Un team di docenti ha partecipato negli anni scorsi ad un progetto in rete con altri Istituti per la realizzazione di una piattaforma Moodle, utilizzabile per la condivisione di lavoro e materiali.</p> <p>molti docenti dell'istituto hanno partecipato al PNSD alla formazione di ambito.</p> <p>Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica e hanno sperimentato la metodologia CLIL.</p> <p>Modalità didattiche innovative sono state introdotte con l'uso sempre più frequente della LIM nella didattica disciplinare.</p> <p>Alla scuola Secondaria è stata sperimentata in alcune classi la didattica del cooperative learning.</p>	<p>L'Istituto deve strutturare a lungo termine la collaborazione tra docenti, attraverso la formazione e l'aggiornamento sulle didattiche innovative e proseguire nel potenziamento della dotazione di strumenti informatici.</p>

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:FIIC854005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	4,3	2,8	4,2
Un servizio di base		10	9,7	11,8
Due servizi di base		18,6	27,1	24
Tutti i servizi di base		67,1	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FIIC854005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	64,3	64,8	74,6
Un servizio avanzato		18,6	19,2	18,2
Due servizi avanzati		17,1	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, con l'aiuto delle famiglie, attraverso l'esempio degli adulti che operano nella scuola, indirizza gli alunni verso atteggiamenti responsabili, di impegno e disponibilità a collaborare per mantenere un clima sereno nei rapporti interpersonali. Vengono realizzati progetti che coinvolgono direttamente i genitori nella condivisione di alcuni momenti di vita scolastica, ad esempio laboratori per la solidarietà, attività per la celebrazione di feste civili, come il 25 aprile, in collaborazione con i vari enti del territorio, per sviluppare conoscenza e senso della legalità. In particolare quest'anno è stato condiviso l'incontro di formazione organizzato dalla Questura, "Bullismo e Cyber-bullismo".</p> <p>Questi progetti sono attuati in tutti i plessi, anche se con modalità e intensità diversa, ad esempio nel coinvolgimento dei genitori, più forte nella primaria che nella secondaria.</p> <p>Nella scuola secondaria vi sono stati pochi episodi sanzionati e le modalità di intervento hanno privilegiato la dimensione educativa e formativa tramite incontri tra i docenti della classe, i genitori e gli studenti coinvolti e la proposta agli stessi di rendersi utili in attività in favore della scuola.</p> <p>Particolare importanza riveste il ruolo del personale ATA, in particolare dei collaboratori scolastici, nel facilitare l'attività educativa, in particolare nei momenti di emergenza e nelle attività di educazione al rispetto delle regole, delle persone e del lavoro.</p>	<p>E' necessario rafforzare le competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità agli studenti, e promuovere la conoscenza del Patto educativo e di corresponsabilità d'Istituto, per migliorare il percorso formativo degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde molto bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono diversi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica utilizzate in molte classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,5	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,5	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38	34	23,1
Situazione della scuola: FIIC854005		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto con azione sinergica tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno, genitori, operatori socio-sanitari, realizza attività che riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. E' praticata la didattica inclusiva dagli insegnanti curricolari, di sostegno e di potenziamento, che partecipano sia alla formulazione dei PEI sia al loro monitoraggio. I PDP sono aggiornati in modo regolare. L'inclusione degli alunni stranieri è praticata come strumento comunicativo relazionale, il primo obiettivo è l'apprendimento della lingua italiana in modo essenziale. Agli alunni neo arrivati vengono somministrati test per l'inserimento nella classe più idonea. L'Istituto si avvale delle risorse del Comune di Firenze nelle figure di operatori specializzati appartenenti all'Associazione Ulysse. Il GLI si riunisce periodicamente per l'aggiornamento del PAI.	Si ritiene opportuno proseguire la formazione dei docenti sulle strategie didattiche relative ai BES. A questo proposito sarebbe inoltre opportuno proseguire con attività di sensibilizzazione delle famiglie a livello informativo e operativo. E' necessario implementare spazi laboratoriali per l'inclusività con una flessibilità oraria e la possibilità di lavorare a classi aperte. Si auspica un aumento di fondi per realizzare progetti di recupero e alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44,1	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	19,1	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,6	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	5,9	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,8	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	32,4	34	46,3
Altro	Dato mancante	1,5	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,8	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,6	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	43,8	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,4	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,2	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,9	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	78,1	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	1,6	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono gli stranieri neo arrivati e gli alunni con disabilità, con disturbi dell'apprendimento e con situazioni socio economiche svantaggiate.

L'Istituto si attiva con misure compensative e dispensative e altre modalità di recupero in itinere. Nella scuola primaria vengono utilizzate a questo fine le due ore di contemporaneità dei docenti del team per ogni classe, in aggiunta all'utilizzo degli insegnanti di potenziamento; nella scuola secondaria sono stati realizzati corsi di recupero in orario pomeridiano.

Il monitoraggio di questi interventi è stato fatto in itinere e i risultati sono stati abbastanza soddisfacenti, permettendo valutazioni positive nello scrutinio finale nella gran parte dei casi.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono possibili, nella gran parte dei casi, solo quando si ha la contemporaneità del docente di team o dell'insegnante di sostegno o dell'educatore, in quanto in ogni classe sono presenti in genere numerosi casi di alunni problematici, ciascuno dei quali avrebbe bisogno di essere seguito in modo personalizzato. Si rileva dunque che la criticità maggiore è la mancanza di risorse che permettano l'utilizzo di personale docente qualificato, acquisto di materiali didattici strutturati e ausili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati in itinere. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FIIC854005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,3	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,5	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,7	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	83,8	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,1	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	13,2	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,4	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	81,3	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,9	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	76,6	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,4	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,7	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	15,6	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della scuola primaria incontrano sia gli insegnanti della scuola dell'infanzia, sia quelli della scuola secondaria di primo grado per scambiare informazioni che possano permettere la formazione di classi ben amalgamate ed equilibrate e per favorire una conoscenza di ogni singolo alunno che permetta la migliore prosecuzione del percorso formativo. Inoltre vengono organizzati laboratori e incontri tra i bambini delle classi ponte: docenti dell'infanzia e bambini dei 5 anni con gli alunni delle classi quarte della primaria e i loro docenti; docenti e alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria con i docenti e alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado(la Settimana della Continuità). Si è poi sperimentato un lavoro di narrazione con le classi quarte curata dal docnet F.S. per l'orientamento</p> <p>L'Istituto promuove assemblee dei genitori e open day per l'orientamento tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ma anche verso la secondaria di secondo grado. Questi interventi risultano abbastanza efficaci.</p>	<p>Non vengono ancora programmati incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la definizione delle competenze in entrata e in uscita. Inoltre non vi è ancora un sistema strutturato di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC854005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	65,6	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	71,9	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	28,1	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	93,8	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	43,8	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	70,3	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	76,6	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	14,1	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza forme di orientamento per gli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado, con giornate dedicate all'incontro di famiglie e alunni con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado dei diversi indirizzi.</p> <p>Vengono anche organizzate lezioni orientative tenute presso il nostro Istituto da docenti di matematica, scienze e latino di alcuni Istituti secondari del territorio.</p> <p>Inoltre gli studenti interessati possono partecipare a laboratori organizzati presso alcuni Istituti del territorio.</p> <p>La gran parte degli studenti segue i consigli orientativi dati dai docenti della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Non è ancora strutturato un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, né un monitoraggio dei risultati conseguiti nel percorso nella scuola secondaria di secondo grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza forme di orientamento per gli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado, con giornate dedicate all'incontro di famiglie e alunni con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado dei diversi indirizzi.</p> <p>Vengono anche organizzate lezioni orientative tenute presso il nostro Istituto da docenti di matematica, scienze e latino di alcuni Istituti secondari del territorio.</p> <p>Inoltre gli studenti interessati possono partecipare a laboratori organizzati presso alcuni Istituti del territorio.</p> <p>La gran parte degli studenti segue i consigli orientativi dati dai docenti della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Non è ancora strutturato un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, né un monitoraggio dei risultati conseguiti nel percorso nella scuola secondaria di secondo grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buona e non sono solo orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola inoltre ha in questo anno scolastico organizzato e promosso un pomeriggio di presentazione delle scuole superiori ("Le scuole si presentano").

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è indicata nel PTOF e si esplica nella realizzazione di una comunità scolastica, intesa come spazio vivo di relazioni umane significative, in cui si possono costruire saperi e valori condivisi, per una formazione che tenga conto della persona nella sua globalità.</p> <p>Le scelte educative prioritarie sono elencate con chiarezza nel PTOF rinnovato in questo anno scolastico e portato a conoscenza di tutte le componenti della scuola.</p> <p>Il PTOF è pubblicato nel nuovo sito della scuola e quindi visibile consultabile per tutti.</p>	<p>La condivisione della mission, della vision e delle priorità strategiche della scuola ha bisogno di essere ulteriormente potenziata attraverso la discussione all'interno degli organi collegiali.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i docenti sono coinvolti in modo collegiale nella programmazione delle attività didattiche e formative per favorire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Tutti i docenti sono impegnati nella continuità della programmazione nei vari ordini di scuola, secondo il principio della verticalità del processo formativo, tenendo conto della trasversalità degli ambiti disciplinari. E' condivisa una metodologia di tipo laboratoriale.</p> <p>Nella scuola primaria la programmazione settimanale del team classe permette di monitorare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Vengono realizzate verifiche comuni e valutazioni finali degli obiettivi raggiunti.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado l'attività di programmazione comune e di verifica del raggiungimento degli obiettivi, attualmente svolta nei periodici consigli di classe, richiederebbe forse un potenziamento, possibile soltanto con maggiori risorse economiche per compensare le ore aggiuntive di lavoro da parte dei docenti. Stesso discorso vale per la programmazione di prove comuni di verifica per livello e per ambito.</p> <p>Tuttavia nella scuola secondaria sono state elaborate prove comuni di Italiano e Matematica in ottica di costruzione del curricolo verticale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	19,7	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	37,9	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	28,8	35,1	35
	Più di 1000 €	13,6	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC854005	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIC854005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,61	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,39	24,9	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FIIC854005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,8507462686567	23,58	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FIIC854005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,1764705882353	36,05	37,77	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti, anche per aree di attività, sia per i docenti con incarichi di responsabilità (Funzioni Strumentali e Referenti) sia tra il personale ATA.	Non si riscontrano punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FIIC854005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,5	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	9,7	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	15,3	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	65,3	69,3	38,6
Lingue straniere	0	33,3	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	15,3	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	37,5	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,1	17,9	25,5
Altri argomenti	0	20,8	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	16,7	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18,1	17,9	17,9
Sport	0	12,5	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FIIC854005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,63	3,71	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FIIC854005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FIIC854005 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2016/17 sono stati attivati progetti di istituto relativi alle competenze chiave e di cittadinanza, alla formazione per la costruzione del curricolo per competenze e alla didattica rivolta agli alunni DSA e BES. E' stata effettuata anche una breve formazione sul Bullismo e Cyber bullismo. La scuola partecipa alle proposte formative di ambito.	La scarsità di risorse economiche disponibili ha limitato moltissimo la possibilità per la scuola di attivare un maggior numero di progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione didattica. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR attraverso anche la partecipazione a Bandi nazionali, regionali o europei.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FIIC854005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	12,38	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIC854005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	14,68	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,88	11,26	13,41
Aspetti normativi	1	14,47	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	14,03	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	14,08	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	14,68	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	14,53	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,96	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	1	13,96	11,31	13,51
Lingue straniere	1	14,08	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	14,13	11,55	13,61
Orientamento	1	13,86	11,16	13,31
Altro	0	13,92	11,35	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I temi comuni scelti dal Collegio docenti per la formazione e l'aggiornamento sono stati: il curriculum, la legalità, la sicurezza. I docenti hanno partecipato anche a corsi di aggiornamento sull'uso della LIM nella didattica e del registro elettronico, sulle problematiche legate all'insegnamento con alunni DSA e BES organizzati dalla scuola. La qualità della formazione è stata più che soddisfacente.</p> <p>A queste si aggiungono altre proposte formative proposte dal comune o d altri enti o associazioni.</p>	<p>La scuola non ha un sistema strutturato per conoscere il fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA, ma si operano le scelte sulla base di esigenze che si evidenziano come criticità della scuola o comunque presenti nel PDM.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola raccoglie gli attestati relativi ai corsi di formazione frequentati.
 Nell'assegnazione degli incarichi si tengono presenti le esperienze pregresse, le caratteristiche personali e le competenze professionali.

Occorre mettere a sistema strategie per la valorizzazione delle professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FIIC854005 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,5	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:FIIC854005 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,6	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,5	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,1	2,29	2,62
Altro	0	1,57	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,78	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	1,81	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,67	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,51	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,5	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,54	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,5	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,53	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,51	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,5	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,85	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	1,57	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,51	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,51	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,56	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,53	1,78	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,81	2,02	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro si sono concentrati sui temi cruciali per l'Istituto:
il curricolo verticale, il PTOF, l'orientamento, la continuità, l'inclusione DSA/BES e le competenze chiave e di cittadinanza. Oltre alla programmazione delle attività, vengono prodotti materiali e documentazione utile alla scuola.
Nelle diverse scuole dell'Istituto sono disponibili spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, la maggior parte dei quali sono postati sul sito della scuola.

Occorre sfruttare meglio le risorse, seppur scarse e incentivare la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,8	1,6	4,2
	1-2 reti	36,1	37,4	30,4
	3-4 reti	45,8	35,5	34,1
	5-6 reti	8,3	15,2	17,6
	7 o piu' reti	6,9	10,3	13,6
Situazione della scuola: FIIC854005		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,8	65,1	67
	Capofila per una rete	26,8	21,5	21,6
	Capofila per più reti	8,5	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC854005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	41,4	37,7	36,6
	Bassa apertura	22,9	13,1	17,9
	Media apertura	12,9	26,6	20,6
	Alta apertura	22,9	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC854005	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FIIC854005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	77,8	77,3	75,2
Regione	2	22,2	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,6	29,7	20,8
Unione Europea	0	9,7	8,3	10
Contributi da privati	0	2,8	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	0	50	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FIIC854005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	29,2	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	88,9	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	8,3	13,1	15,2
Altro	2	34,7	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FIIC854005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	34,7	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,3	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	68,1	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	29,2	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,9	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	8,3	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,7	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	16,7	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	9,7	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	9,7	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	16,7	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	2,8	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,8	4,2	3,8
Altro	3	26,4	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,2	4,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,5	14,2	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	55,6	48,4	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25	29	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,8	3,9	2,3
Situazione della scuola: FIIC854005		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FIC854005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FIC854005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	45,8	47,6	43,5
Universita'	Presente	81,9	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	19,4	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	20,8	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	22,2	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	61,1	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	56,9	54,6	65
Autonomie locali	Presente	62,5	64,9	61,5
ASL	Presente	44,4	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	20,8	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FIIC854005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FIIC854005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	63,9	64,2	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa alla rete di Istituti comprensivi del territorio, con la finalità di condividere attività formative, partecipazione a bandi per finanziamenti. Fa parte della rete "strada": rete di ambito territoriale. Per quanto riguarda l'offerta formativa è importante l'apporto del Comune di Firenze che, con Le chiavi della città, permette alle classi di usufruire di moltissime occasioni didattiche spesso gratuite o con un contributo minimo da parte delle famiglie.</p> <p>Per l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri la scuola si avvale della collaborazione con operatori e mediatori culturali del Centro Ulysse, per la formazione sulla sicurezza partecipa alla rete delle scuole di Firenze, ha numerosi accordi con associazioni sportive per interventi specialistici e occasioni agonistiche. La collaborazione con l'ASL comprende attività didattiche sullo sviluppo delle life skills. A Sono attivi gruppi di recupero gestiti dai volontari dell'associazione Auser. La collaborazione con il Consiglio di Quartiere comprende varie iniziative di educazione alla cittadinanza e di prevenzione del bullismo giovanile. Varie attività didattiche di educazione alla legalità e alla sicurezza in rete sono state svolte con l'intervento di operatori della Questura di Firenze, della Polizia Municipale, della Guardia Forestale e dei Vigili del Fuoco.</p>	<p>Occorre strutturare meglio strategie per mettere a sistema le varie offerte del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	24,6	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	41,5	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	13,8	17,5	12,7
Situazione della scuola: FIIC854005 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,9	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	6,9	8,4	16,9
Situazione della scuola: FIIC854005 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa viene in più momenti illustrata e discussa con le famiglie in assemblee di classe e di plesso. Vengono fatti periodici incontri di continuità. Si è formato e formalizzato un comitato dei genitori con finalità organizzative e formative per le famiglie e per la scuola. La partecipazione dei genitori in Consiglio di Istituto è assidua e costruttiva e con il loro apporto vengono via via aggiornati Regolamento di Istituto, Patto di Corresponsabilità e gli altri documenti rilevanti. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è buona, con interventi in qualità di esperti alle varie attività laboratoriali, in qualità di coorganizzatori ai momenti di tipo più informale (feste e forme di autofinanziamento) ed infine per donazioni di vario tipo ed hanno risposto generosamente.</p> <p>La scuola utilizza comunemente il servizio di posta elettronica per le comunicazioni ai genitori.</p> <p>Le comunicazioni tra docenti e genitori sono frequenti.</p> <p>I genitori vengono informati in caso di un numero significativo di assenze anche se giustificate. Le famiglie degli alunni in difficoltà vengono informate e chiamate a condividere un piano di recupero individualizzato. E' attivo il nuovo sito della scuola e il registro elettronico.</p>	<p>Il registro elettronico sarà visibile ai genitori dal prossimo anno scolastico</p> <p>Permangono dei problemi di comunicazione attraverso la posta elettronica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

La comunità scolastica, spazio di relazioni e formazione della persona nella sua globalità	pof 2014-15.pdf
monitoraggio e valutazione nella pratica didattico-educativa	pof 2014-15.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Consolidare i risultati ottenuti sia in italiano che in matematica	Potenziamento delle strategie didattiche attuate.
	Competenze chiave europee	Completamento del curricolo verticale per competenze disciplinari con la definizione delle rubriche di valutazione	Definizione di tutte le rubriche di valutazione.
		Attivare progetti di cittadinanza attiva il cui focus possa essere il "civis"	Numero di progetti attivati e ricaduta sugli alunni: coinvolgimento di almeno 80% degli alunni.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le nostre priorità sono volte all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso il miglioramento di strategie didattiche e atteggiamenti educativi, nonché la collaborazione con le famiglie e alla definizione completa del curricolo verticale per competenze attraverso le rubriche di valutazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento del curricolo da attuare a livello di Istituto. Incrementare momenti di collegialità : lavoro per dipartimenti e collegio per commissioni. Individuazione di indicatori condivisi nelle rubriche di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzo di strategie didattiche innovative e inclusive anche attraverso le TIC.

✓	Inclusione e differenziazione	Formazione dei docenti sulle problematiche dei disturbi specifici dell'apprendimento, e sull' ADHD. Incrementare strategie didattiche per favorire l'apprendimento degli alunni stranieri. Implementazione del modello di PDP che tiene conto di tutte le variabili e le discipline.
✓	Continuità e orientamento	Incrementare pratiche di orientamento all'interno e all'esterno dell' Istituto.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare l'unitarietà dell'Istituto attraverso progetti condivisi.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione di corsi di formazione per sviluppare e valorizzare le professionalità docenti presenti nell'Istituto.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzazione di momenti formativi con le famiglie anche attraverso il comitato dei genitori. Apertura del registro elettronico per migliorare la comunicazione con le famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati contribuiscono a migliorare i livelli di collaborazione e di formazione professionale dei docenti, premessa indispensabile per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, che costituiscono la nostra priorità. Inoltre tali obiettivi hanno l'intento di migliorare i risultati scolastici attraverso una didattica innovativa di tipo laboratoriale anche attraverso l'uso delle TIC.